

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DEL CIMITERO MONUMENTALE DELLA CERTOSA DI BOLOGNA

TRA

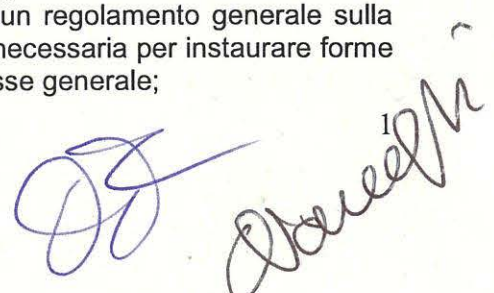
L'Istituzione Bologna Musei del Comune di Bologna, via Don Minzoni 14, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Maurizio Ferretti; e l'Ufficio Cerimoniale del Gabinetto del Sindaco, Piazza Maggiore 6, rappresentato ai fini del presente atto dalla Responsabile Annalisa Faccini (C.F. e P.IVA 01232710374), aventi sede in Bologna e di seguito denominati "Comune", in esecuzione alla determinazione dirigenziale P.G. n.377781/2022

E

l'Associazione "Amici della Certosa di Bologna", nella sua sede via Emilia Ponente 11 - 40133 Bologna, C.F. 91312890378 rappresentata da Lucia Vanghi nella sua qualità di Presidente, in virtù dei poteri di rappresentanza allo stesso attribuiti dall'art. 11 dello statuto della stessa e di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;
- che con Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;



- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;
- che la proposta di collaborazione presentata dall'Associazione Amici della Certosa di Bologna e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che il Comune di Bologna, nel garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico della città, ritiene di primaria importanza la conservazione della Certosa, in quanto oltre a rappresentare la memoria della sua comunità quale luogo di sepoltura dei suoi personaggi più illustri, si pone l'obiettivo di attivare e favorire tutte le possibili azioni contro il deterioramento di un luogo che per l'elevato numero di opere d'arte presenti e per la sua particolare conformazione, unica tra i cimiteri monumentali europei, è ritenuto un "museo a cielo aperto";
- che si valuta come prezioso il lavoro di cura e manutenzione che da diversi anni l'Associazione "Amici della Certosa di Bologna" porta avanti in costante collaborazione con il Museo civico del Risorgimento, anche attraverso programmi di raccolta fondi che contribuiscono allo sviluppo di progetti di interventi di manutenzione di tipo professionale, l'acquisto di opere e documenti, la realizzazione di eventi, mostre, pubblicazioni ed altro materiale promozionale;
- che il Museo civico del Risorgimento, facente parte dell'Istituzione Bologna Musei del Comune di Bologna, ha lo specifico mandato di occuparsi del progetto di valorizzazione e recupero storico-artistico della Certosa, in quanto istituto che si occupa del periodo storico coincidente con il periodo di massimo sviluppo del Cimitero;
- che l'Ufficio Cerimoniale del Gabinetto del Sindaco si occupa anche della gestione e cura di una parte degli spazi aperti al pubblico di Palazzo d'Accursio (ad esclusione delle Collezioni Comunali d'Arte);

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende realizzare, mediante l'impiego di volontari, lo svolgimento di attività considerate d'interesse generale, in diversi campi dell'arte e della cultura, con una particolare attenzione sia alla promozione del Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna come bene culturale di primaria importanza per la città; sia alla valorizzazione del periodo storico otto-novecentesco di Bologna; collaborando a tal fine con le istituzioni cittadine, oltre che con altri enti pubblici e privati.

Nello specifico la proposta riguarda:

- acquisizione, recupero, sistemazione e ricerca su materiali storici (beni storico-artistici, monumentali, archivistici, librari, fotografici e documentari) relativi alla Certosa ed alla storia otto-

novacentesca di Bologna;

- pulizia e manutenzione ordinaria (spolveratura) dei beni storico-artistici conservati nel cimitero e nel Palazzo d'Accursio (in accordo con il gestore cimiteriale, l'Istituzione Bologna Musei - Museo Civico del Risorgimento e l'Ufficio Cerimoniale del Gabinetto del Sindaco, fatte salve le competenze degli organi di tutela), ed eventualmente in altre sedi di proprietà del Comune;
- ideazione e realizzazione di materiali divulgativi funzionali alla comunicazione dell'immagine e delle attività della Certosa e della storia otto-novecentesca di Bologna;
- ideazione e realizzazione di eventi, esposizioni ed incontri in Certosa o presso Palazzo d'Accursio;
- collaborazione, previa messa a disposizione dello spazio e della strumentazione necessaria, a contribuire al servizio di Infopoint turistico predisposto all'interno del cimitero.

Delle attività di spolveratura di beni storico-artistici conservati nel Cimitero della Certosa, previste dal presente patto, viene data previa comunicazione all'Ufficio Edilizia Cimiteriale del Comune di Bologna.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

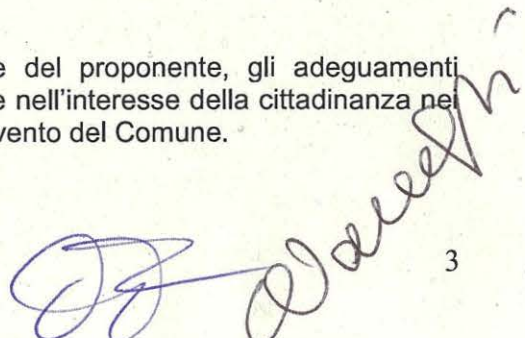
Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.



3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza annuale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto
- l'utilizzo, in forma gratuita, di locali posti all'interno della Certosa (da concordare con Bologna Servizi Cimiteriali) per lo svolgimento sia di riunioni dell'Associazione sia di supporto al servizio Infopoint turistico, sia per deposito e custodia di materiali necessari per lo svolgimento delle attività concordate;
- l'utilizzo, in forma gratuita e al di fuori dell'orario di apertura al pubblico:
 - a) della Sala di Lettura e della Sala Polivalente della Biblioteca e del Museo del Risorgimento (via de Musei 8, piazza Carducci 5) per tenervi iniziative coerenti con le finalità dell'Associazione stessa. L'utilizzo di entrambe le sale dovrà essere concordato preventivamente con la Direzione del Museo. Eventuali utilizzi di altre sale del Museo potranno essere richiesti alla Direzione che ne valuterà la concessione.
 - b) Le sale gestite dall'Ufficio Cerimoniale del Gabinetto del Sindaco in Palazzo d'Accursio (in orari di apertura al pubblico e se disponibili) per attività di conferenze, mostre e appuntamenti pubblici rivolti alla cittadinanza dal Proponente;
- l'utilizzo, nelle varie sedi ove si svolgono le attività di spolveratura, di strumenti e materiale necessari per lo svolgimento delle attività concordate, se disponibile; eventuale fornitura, sempre in base alle disponibilità;
- la possibilità per il Proponente di organizzare attività di autofinanziamento per il conseguimento delle finalità del presente Patto di Collaborazione, all'interno della Certosa e di Palazzo d'Accursio nelle modalità concordate con il Comune.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.



6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Lucia Vanghi, in qualità di legale rappresentante dell'associazione, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Si specifica che i volontari impegnati nelle attività sono coperti da polizza assicurativa attivata dall'associazione.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna, 15/06/2022

Per l'Associazione "Amici della Certosa di Bologna"

Il Presidente

Per l'Istituzione Bologna Musei

Il Direttore

Per l'Ufficio Cerimoniale del Gabinetto del Sindaco

Il Responsabile